

La Ctp di Reggio Emilia sugli immobili locati con canone concordato

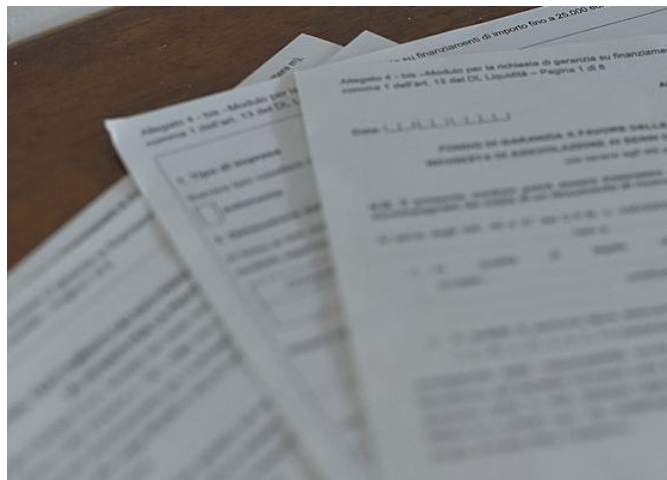
# Imu ridotta, meno carte

## Non va prodotta autocertificazione al comune

DI «SERGIO TROVATO

I contribuenti per fruire della riduzione Imu prevista per gli immobili locati a canone concordato non sono tenuti a presentare al comune un'autocertificazione. L'ente locale non può imporre un adempimento non previsto dalla legge, ancorché abbia delle difficoltà ad acquisire le notizie relative al contratto presso il sistema informativo dell'Agenzia delle entrate. Lo ha stabilito la commissione tributaria provinciale di Reggio nell'Emilia, prima sezione (presidente e relatore Marco Montanari), con la sentenza 248 del 23 novembre 2021.

Per i giudici emiliani, il ricorso del contribuente è fondato, poiché «nessuna norma impone al contribuente l'invio all'ente locale della richiamata autocertificazione e dunque non è nel potere dello stesso la previsione di un'ulteriore condizione per poter godere dell'agevolazione suddetta; né possono valere, come giustificativo della legittimità della stessa, le ipotizzate, ma non dimostrate, difficoltà nei rapporti con l'A.d.e. nel reperire le informazioni necessarie; è infatti onere dello stesso la predisposizione degli strumenti necessari per superare le suddette, ipo-



L'ente non può imporre un adempimento non previsto dalla legge

tizzate, difficoltà». Il contribuente ha diritto a usufruire dell'agevolazione fiscale e non è tenuto a osservare adempimenti non previsti dalla normativa Imu. Per gli immobili locati a canone concordato è concesso un pagamento ridotto. L'imposta, infatti, è ridotta al 75% del dovuto. Lo sconto d'imposta è fissato al 25%.

Il principio affermato con la sentenza sopra citata è importante perché esclude che gli enti impositori possano, con regolamento, imporre obblighi ai contribuenti non contemplati dalle norme che riconoscono in determinati

casi dei trattamenti agevolati. Peraltro, nonostante il giudice tributario non lo richiami nella motivazione della sentenza, l'articolo 6 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge 212/2000), in merito alla conoscenza degli atti e alla semplificazione, fissa una regola generale che impedisce al fisco di chiedere al contribuente documenti o informazioni di cui sia già in possesso. In particolare, dispone che non possono, «in ogni caso, essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni pubbliche»,

che vanno acquisiti in base a quanto sancito dall'articolo 18, commi 2 e 3, della legge 241/1990, per l'accertamento d'ufficio di fatti, stati e qualità del soggetto interessato dalla azione amministrativa. Bisogna anche ricordare che sono limitate le situazioni in cui il soggetto beneficiario di un'agevolazione è tenuto agli obblighi dichiarativi. Gli adempimenti per le agevolazioni Imu, ex lege, non vanno normalmente osservati qualora per l'amministrazione sia resa conoscibile la posizione fiscale del soggetto interessato. Come nel caso, per esempio, dell'esenzione per l'abitazione principale. Attraverso l'accesso all'anagrafe il comune è in grado di accertare la residenza del contribuente. La denuncia Imu, poi, non è richiesta se gli elementi rilevanti sono acquisibili attraverso la consultazione della banca dati catastale o le amministrazioni locali sono già in possesso delle informazioni necessarie per verificare il corretto adempimento dell'obbligazione tributaria.

**10 ONLINE** Il testo della decisione su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata

### BREVI

**Aide (Associazione italiana dottori commercialisti)** nazionale e Aide Milano, in una lettera al direttore delle Entrate, esprimono «profondo disagio rispetto al perpetuarsi di situazioni in cui l'Agenzia da lei diretta emana circolari e documenti riportanti prese di posizione e interpretazioni su temi rilevanti nell'imminenza di una scadenza o finanche successivamente». Nel mirino tra l'altro la circolare sul transfer pricing pubblicata a venerdì scorso. L'auspicio è «l'emanazione di documenti interpretativi in tempi e modalità atte a dare piena esecuzione e significato al comma 1 dell'articolo 10 dello Statuto del Contribuente: «i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede»».

**Il direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna,** e l'amministratore delegato di Sisal Spa, Francesco Durante, come riporta Agipronews, hanno firmato la nuova convenzione di concessione novennale per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale. Lo rende noto l'Agenzia delle dogane

e dei monopoli con un post sulla propria pagina Facebook. Nella concessione è ricompreso il Superenalotto.

**Difficoltà di reperimento dei materiali, rincaro vertiginoso dei prezzi,** manodopera specializzata mancante e norme fiscali retroattive. Sono tante le criticità che stanno trasformando il superbonus da opportunità a totale caos. L'ultima preoccupazione, in ordine di tempo, per professionisti, imprese e quanti coinvolti nel 110%, riguarda le modalità con le quali sono state introdotte le nuove norme del cosiddetto «decreto antifrodi» (decreto legge 157/2021), in vigore dallo scorso 12 novembre. Sono queste le osservazioni che giungono dagli ordini, collegi, federazioni professionali e associazioni di categoria di Torino e Piemonte i quali chiedono in una nota «che le pratiche avviate prima dell'entrata in vigore del decreto legge 157/2021 possano procedere alle stesse condizioni anche nei prossimi mesi».

**Assegnate le borse di studio Unrae** (l'associazione di categoria del settore automotive costituita dalle case automobilistiche estere che in Italia distribuiscono, vendono e assistono autovetture) per le migliori tesi di laurea in materia di marketing automobilistico. Nella 21.ma edizione del pre-

mio, Unrae ha deciso di assegnare 11 borse di studio (1.200 euro a ciascuno degli studenti scelti dalla giuria), una in più rispetto a quanto previsto dal bando, proprio per sottolineare l'interessante scelta degli argomenti e la qualità delle tesi elaborate. Gli studenti provengono da dieci atenei. Si tratta di Università Cattolica, IULM, LUISS Guido Carli, Milano Bicocca, Torino, Verona, Chieti-Pescara, Ca' Foscari Venezia, Roma Tre, Roma La Sapienza.

**Un terzo dei giocatori frequenta abitualmente siti illegali** e il divieto di pubblicità del gioco, introdotto per limitare la domanda, non ha fatto altro che aumentare la confusione tra i giocatori, che spesso non riescono a distinguere l'offerta legale da quella che opera al di fuori da ogni regola. Come riporta Agipronews è il risultato che emerge dall'indagine «Conoscenza e percezione dei siti di scommesse illegali», realizzata da EMG Different per LOGiCO e svolta tra il 2 e il 6 ottobre su un campione di 2000 persone rappresentative della popolazione di circa 700 comuni italiani. Il 35% degli intervistati ritiene che il divieto di pubblicità abbia reso gli utenti meno informati e, per questo, meno tutelati e il 31% è consapevole che abbia fatto aumentare il gioco illegale.

© Riproduzione riservata

DAL 2/12

## Discoteche e cinema, aiuti in c/c

Dal 2 dicembre è possibile richiedere i contributi a fondo perduto. I titolari di discoteche, sale da ballo e di altre attività, come cinema, teatri, palestre e piscine rimaste chiuse per effetto delle restrizioni introdotte per contrastare l'epidemia, possono richiedere i contributi a fondo perduto previsti dal decreto «Sostegni bis». Con un provvedimento firmato ieri dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che dà attuazione operativa al decreto del Mise, firmato dal Ministro Giancarlo Giorgetti, e dal Ministero dell'economia è stato approvato il modello e sono stati stabiliti i termini di presentazione delle istanze. Le domande potranno essere presentate all'Agenzia delle Entrate in via telematica dal 2 dicembre fino al 21 dicembre 2021. Due le tipologie di contributo: uno, fino a 25mila euro, per discoteche, sale da ballo e simili che risultavano chiuse al 23 luglio 2021 e un secondo, con tetto a 12mila euro, per tutte le attività operative in diversi settori (dallo svago al benessere, dallo sport all'intrattenimento) rimaste chiuse per almeno 100 giorni tra il 1° gennaio e il 25 luglio 2021. I contributi riconosciuti verranno accreditati direttamente sul conto corrente indicato nell'istanza. La trasmissione può essere effettuata a partire dal 2 dicembre fino al 21 dicembre 2021. Il sostegno spettante verrà accreditato direttamente sul conto corrente del beneficiario indicato nell'istanza.

Secondo quanto indicato dal decreto interministeriale del 9 settembre 2021 emanato dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le tipologie di contributo sono due. Un contributo spetta, in primo luogo, alle imprese che alla data del 23 luglio 2021 (con partita Iva attivata in data precedente) svolgevano in modo prevalente l'attività individuata dal codice Ateco 2007 «93.29.10». È inoltre previsto un secondo contributo, destinato alle imprese che alla data del 26 maggio 2021, con partita Iva attivata in data precedente, svolgevano in via prevalente una delle attività individuate dall'Allegato 1 del decreto interministeriale.

© Riproduzione riservata